



Bilancio consuntivo al 31/12/2012

**Bilancio consuntivo al 31/12/2012**

<i>Stato patrimoniale</i>	III
<i>Conto economico</i>	IV
<i>Stato patrimoniale (unità di euro)</i>	V
<i>Conto economico (unità di euro)</i>	VI
<i>Relazione sulla gestione</i>	VII

Nota integrativa XXXII

<i>Principi e criteri di valutazione</i>	1
<i>Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale</i>	5
<i>Note esplicative sul Conto economico</i>	55
<i>Allegati al bilancio</i>	84

Rendiconto finanziario 89

<i>Rendiconto finanziario dei flussi totali</i>	90
<i>Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	91



Attività	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2011 Euro	Differenza Euro	Passività	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2011 Euro	Differenza Euro
Immobilizzazioni immateriali	524.727,43	185.780,66	338.946,77	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	137.851,45	124.093,68	13.757,77
Immobilizzazioni materiali	61.405.080,18	61.181.336,16	223.744,02	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	4.774.836,61	2.845.980,62	1.928.855,99
Immobilizzazioni finanziarie	462.657.477,54	436.797.371,40	25.860.106,14	Fondo di accantonamento	726.577.339,16	656.349.190,74	70.228.148,42
Attività finanziarie	5.159.890,80	65.251.037,74	- 60.081.146,94	Fondo svalutazione crediti	14.081.750,38	13.619.084,85	462.665,53
Crediti verso iscritti	118.232.610,25	111.543.634,37	6.668.975,88	Fondo trattamento di fine rapporto	226.970,95	205.487,15	21.493,80
Altri crediti	7.453.780,03	5.175.059,68	2.278.580,35	Debiti verso iscritti	8.035.658,16	5.785.367,85	2.250.290,31
Disponibilità liquide	157.744.258,50	40.892.719,66	116.851.538,84	Debiti verso il personale	282.216,98	245.942,13	36.274,85
Note credito da ricevere	4.329,88	6.669,67	- 2.339,79	Debiti verso Organi statutari	95.557,75	74.519,71	21.038,04
Ratei e risconti attivi	5.322.805,92	4.759.451,82	563.354,10	Debiti verso fornitori	2.203.564,18	11.304.530,33	- 9.100.966,15
				Debiti tributari	1.525.600,80	1.262.729,55	262.871,25
				Debiti verso enti previd. e assistenz.	127.379,21	120.882,74	6.496,47
				Debiti verso altri	309.659,49	179.993,36	129.666,13
				Debiti diversi	9.308.448,84	5.203,85	9.303.244,99
				Ratei e risconti passivi	-	175.981,51	- 175.981,51
Totale attività	818.494.960,53	725.793.101,16	92.701.859,37	Totale Passività	767.586.833,96	692.298.988,07	75.387.845,89
				Patrimonio netto	50.308.126,57	33.494.113,09	17.314.013,48
				Fondo Conto contributo integrativo	5.106.541,76	-	5.106.541,76
				Fondo Conto di Riserva	28.387.571,33	24.017.342,78	4.370.228,55
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	17.314.013,48	9.476.770,31	7.837.243,17
				Totale a pareggio	818.494.960,53	725.793.101,16	92.701.859,37
				Conti d'ordine	27.295.298,50	32.454.440,87	- 5.159.142,37



Costi	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2011 Euro	Differenza Euro	Ricavi	Al 31/12/2012 Euro	Al 31/12/2011 Euro	Differenza Euro
Prestazioni previdenziali	3.552.187,15	2.671.707,07	880.480,08	95.113.642,83	89.630.075,22	5.483.567,61	
Accantonamenti previdenziali	75.935.767,17	74.039.670,02	1.946.097,15	19.783.768,89	22.585.288,06	-2.801.519,19	
Prestazioni assistenziali	12.081.956,25	11.136.651,49	945.304,76	724.329,35	473.796,37	250.532,98	
Accantonamenti assistenziali	2.760.000,00	4.935.302,53	-2.175.302,53	2.460.860,70	4.267.110,80	-1.806.250,10	
Materiale vario e di consumo	51.960,97	43.477,08	8.483,89	7.496.164,08	5.886.363,69	1.609.800,39	
Utenze varie	149.144,61	119.261,13	29.883,48				
Spese di manutenzione	30.417,95	335.695,40	4.722,55				
Costi per il personale	1.937.207,79	1.918.667,82	18.539,97				
Compensi professionali	593.211,49	396.130,47	197.081,02				
Organici amministrativi e di controllo	1.580.885,87	1.313.118,46	267.767,41				
Spese di rappresentanza	17.271,15	11.125,06	6.146,09				
Servizi vari	920.053,75	722.031,81	198.021,94				
Spese per locazioni passive	88.163,03	61.945,28	26.217,75				
Altre spese generali	47.911,05	39.025,16	8.885,89				
Spese di promozione ed editoriali	240.025,27	248.842,58	-8.817,31				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.255.200,78	1.690.510,77	534.690,01				
Accantonamento trattamento di fine rapporto	25.828,52	38.879,36	-13.050,84				
Oneri finanziari	385.536,21	6.276.992,31	5.891.456,10				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.942.613,76	1.044.188,91	898.424,85				
Oneri tributari	3.225.230,05	2.802.427,41	422.802,64				
Oneri straordinari	144.179,55	3.520.213,73	3.406.034,18				
Totali costi	108.264.752,37	113.365.863,85	-5.101.111,48	Totale ricavi	125.578.765,85	122.842.634,16	2.736.131,69
Avanzo del conto separato	17.314.013,48	9.476.770,31	7.837.243,17	Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totali a pareggio	125.578.765,85	122.842.634,16	2.736.131,69	Totale a pareggio	125.578.765,85	122.842.634,16	2.736.131,69



Attività	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Passività		Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali								
Immobilizzazioni materiali	524.727	185.781	338.946			137.851	124.094	13.757
Immobilizzazioni finanziarie	61.405.080	61.181.356	223.744	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali		4.774.837	2.845.981	1.928.856
Attività finanziarie	462.657.478	436.791.371	25.860.107	Fondi di accantonamento		726.577.339	656.349.191	70.228.148
Crediti verso iscritti	5.169.891	65.251.038	-60.081.147	Fondo svalutazione crediti		14.081.750	13.619.085	462.665
Altri crediti	118.212.610	111.543.634	6.668.976	Fondo trattamento di fine rapporto		226.971	205.487	21.484
Disponibilità liquide	7.453.780	5.175.100	2.278.680	Debiti verso iscritti iscritti		8.035.658	5.785.368	2.250.290
Note credito da ricevere	157.744.259	40.892.720	116.851.539	Debiti verso il personale		282.217	245.942	36.275
Ratei e risconti attivi	4.330	6.670	-2.340	Debiti verso Organi statutari		95.558	74.520	21.038
Totali attività	818.494.961	725.793.102	92.701.859	Debiti verso fornitori		2.203.564	11.304.530	-9.100.966
				Debiti tributari		1.525.601	1.262.730	262.871
				Debiti verso enti previd. e assistenz.		127.379	120.883	6.496
				Debiti verso altri		309.659	179.993	129.666
				Debiti diversi		9.308.449	5.204	9.303.245
				Ratei e risconti passivi	0	175.982	-175.982	
				Totali passività		767.686.833	692.298.990	75.387.843
				Patrimonio netto		50.808.128	33.494.112	17.314.016
				Fondo Conto contributo integrativo		5.106.542	0	5.106.542
				Fondo Conto di Riserva		28.387.571	24.017.343	4.370.228
				Riserva da arrotondamento		2-	1	3
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato		17.314.013	9.476.770	7.837.243
				Totali a paraggio		818.494.961	725.793.102	92.701.859
				Conti d'ordine		27.295.299	32.454.441	-5.159.142



	Costi	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Ricavi	Al 31/12/2012 Unità di Euro	Al 31/12/2011 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Prestazioni previdenziali	3.552.187	2.671.707	880.480		95.113.643	89.630.075		5.483.568
Accantonamenti previdenziali	75.985.767	74.039.670	1.946.097		19.785.769	22.585.288		-2.801.519
Prestazioni assistenziali	12.081.956	11.136.651	945.305		724.329	473.796		250.533
Accantonamenti assistenziali	2.760.000	4.935.303	-2.175.303		2.460.861	4.267.111		-1.806.250
Materiale vario e di consumo	51.961	43.477	8.484		7.496.164	5.886.364		1.609.800
Utenze varie	149.145	119.261	29.884		Proventi da arrotondamento	-	-	-
Spese di manutenzione	340.418	335.695	4.723					
Costi per il personale	1.937.208	1.918.668	18.540					
Compensi professionali	593.211	396.130	197.081					
Organi amministrativi e di controllo	1.580.886	1.313.118	267.768					
Spesa di rappresentanza	17.271	11.125	6.146					
Servizi vari	920.054	722.932	198.022					
Spese per locazioni passive	88.163	61.945	26.218					
Altre spese generali	47.911	39.025	8.886					
Spese di promozione ed editoriali	240.025	248.843	-8.818					
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.225.201	1.690.511	534.690					
Accantonamento trattamento di fine rapporto	25.829	38.879	-13.050					
Oneri finanziari	385.536	6.276.992	-5.891.456					
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.942.614	1.044.189	898.425					
Oneri tributari	3.225.230	2.802.427	422.803					
Oneri straordinari	114.180	3.520.214	-3.406.034					
Oneri da arrotondamento	-	2	2					
Totali costi	108.264.753	113.365.864	-5.101.111		Totale ricavi	125.578.766	122.842.634	2.736.132
Avanzo del conto separato	17.314.013	9.476.770	7.837.243		Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totali a pareggio	125.578.766	122.842.634	2.736.132		Totale a pareggio	125.578.766	122.842.634	2.736.132



Relazione sulla gestione

Preliminarmente si ricorda che a seguito delle elezioni che si sono svolte dal 26 gennaio al 1° febbraio 2013, agli inizi del mese di maggio 2013 si insedieranno il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione ai quali è affidata la gestione dell'Ente nel quadriennio 2013-2017.

* * *

Anche il Bilancio consuntivo del 2012, così come quelli di tutti gli esercizi del quadriennio 2009-2012, è stato positivo. Per il quarto anno consecutivo il Consiglio di amministrazione ha raggiunto l'obiettivo primario di assicurare la integrale rivalutazione dei montanti contributivi con i soli rendimenti finanziari, conseguendo un risultato superiore a quello fissato dalla normativa: il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2012 evidenzia un risultato lordo positivo del 3,037% corrispondente a un risultato netto del 2,3324%. Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,3324% contro 1,1344%) sia in valore assoluto (15,5 contro 6,8 milioni di Euro). L'extra rendimento, unitamente all'avanzo del contributo integrativo al netto di tutti gli oneri e degli stanziamenti al Fondo Maggiorazione e a Fondo Assistenza, consente di chiudere il 2012 con un avanzo complessivo di 17,3 milioni di Euro.

Nell'arco del quadriennio 2009-2012, grazie a un'oculata gestione finanziaria e interventi mirati sugli investimenti del patrimonio, sono state affrontate e superate le difficoltà che si sono via via verificate, così come la crisi dei mercati registrata nella seconda metà del 2011; sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e si è decisamente invertita la tendenza negativa emersa nel



bilancio del 2008: rispetto ai 25 milioni di Euro di perdite registrate in tale anno, nel corso del quadriennio del proprio mandato il Consiglio di amministrazione ha completamente coperto tali perdite e reintegrato il patrimonio netto dell’Ente per complessivi 46 milioni di Euro, portandolo a fine 2012 alla consistenza di oltre 50 milioni di Euro, superiore pertanto al patrimonio dell’Ente prima delle suddette perdite del 2008 così come risultava nel bilancio 2007 (29,4 milioni di euro).

Per quanto riguarda le attività deliberative poste in essere dagli Organi statutari dell’Ente in ottemperanza ad alcune recenti disposizioni normative, riscontrate positivamente dai Ministeri vigilanti, si ritiene utile ricordare che:

- è stato predisposto, entro i termini e con i criteri dettati dai Ministeri vigilanti, il bilancio tecnico attuariale al 31/12/2011 di cui all’articolo 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto “Salva Italia”), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Il bilancio tecnico ha evidenziato un saldo previdenziale sempre positivo nel periodo 2012-2061, assicurando pertanto l’equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell’arco temporale di cinquanta anni, così come richiesto dalla normativa;
- è stato adeguato il Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza nel rispetto dell’art 18, comma 11 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”), convertito con la legge 15 luglio 2011, n. 111, prevedendo l’obbligatorietà dell’iscrizione nei confronti degli Psicologi che proseguono l’esercizio dell’attività professionale pur avendo compiuto il 65° anno di età, ovvero pur essendo già pensionati, nonché l’obbligatorietà - a partire dai redditi professionali prodotti nell’anno 2012 - della contribuzione soggettiva minima con un’aliquota pari al 50% di quella obbligatoria ordinaria e la facoltà di avvalersi di un contributo minimo ridotto al 50%;
- si è provveduto ad adeguare, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, i coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A allegata al Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza in linea con il Decreto del 15 maggio 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, pubblicato sulla



Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2012, integrando con apposito studio attuariale i coefficienti di trasformazione per le età da 71 a 80 anni.

Si ricorda, infine, che è entrata in vigore la delibera degli Organi statutari dell'Ente, approvata dai Ministeri vigilanti, di riduzione dal novanta al settanta per cento della percentuale di versamento dell'aconto contributivo, a far data dal pagamento della prima quota dei contributi per l'anno 2012 (scadenza il 1° marzo 2013).

L'immobile di via della Stamperia - via della Panetteria

Nel bilancio consuntivo del 2011 si diede informazione dell'opportunità, emersa nel 2010, di acquisire un immobile di pregio, cielo-terra, al centro di Roma e che dopo una lunga trattativa e la valutazione affidata a due società di consulenza immobiliare, alla fine del mese di gennaio 2011 fu sottoscritto il contratto preliminare di compravendita di tale immobile adiacente a Via del Tritone, per l'importo di 44,5 milioni di Euro, oltre IVA. Nel mese di aprile del 2011 fu poi stipulato il rogito notarile per l'acquisto definitivo dell'immobile che prevedeva l'effettuazione - interamente a carico del venditore, ricompresa nel prezzo di acquisto - di una serie di lavori di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile da consegnare all'Ente "chiavi in mano". Si ricorda inoltre che nel contratto di compravendita fu previsto un versamento a saldo prezzo di Euro 11.000.000 da corrispondere alla consegna dell'immobile dopo l'esito positivo del collaudo dei lavori.

In data 21 dicembre 2012 si sono conclusi i collaudi dei nuovi impianti e in data 24 dicembre 2012, con apposito verbale di consegna, le ditte appaltatrici hanno consegnato l'immobile ristrutturato alla società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. che a sua volta ha provveduto, in pari data, a consegnare l'immobile all'ENPAP.

Antecedentemente al collaudo degli impianti ed alla consegna dell'immobile, in qualità di terzo debitore nei confronti della società venditrice Immobiliare Estate Due s.r.l., sono stati notificati all'ENPAP:



- in data 07/12/2012 un atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex art. 543 c.p.c., ad istanza del Geom. Imerio Lucchini di importo pari a Euro 4.100.000,00, oltre oneri e spese di registrazione. Con decreto del 23/01/2013 il Tribunale Ordinario di Roma Sezione Civile IV bis ha disposto l’assegnazione della somma complessiva di euro 4.114.789,94; l’Ente ha eseguito tale dispositivo entro i termini versando il suddetto importo all’assegnatario in data 27/02/2013, a cui è seguito il versamento dell’ulteriore importo di Euro 123.000,00 quale rimborso provvisorio per le spese di registrazione dell’atto, versato dall’Ente all’assegnatario in data 28/02/2013. La posizione debitoria dell’ENPAP nei confronti dell’Immobiliare Estate Due S.r.l. si è pertanto ridotta, alla data di redazione del bilancio, complessivamente di Euro 4.237.789,94 rispetto al debito residuo per il saldo prezzo di Euro 11.000.000,00;
- in data 04/12/2012 un atto di pignoramento di crediti verso terzi, ex art. 543 c.p.c., ad istanza di Equitalia Sud S.p.A. di importo pari a Euro 3.456.472,94, oltre interessi e diritti di riscossione fino al saldo effettivo; l’udienza di assegnazione è fissata per il 27/11/2013;
- in data 21/03/2013 un atto di intervento nel pignoramento verso terzi di cui sopra, la cui udienza è fissata per il 27/11/2013, ad istanza di Equitalia Sud S.p.A., di importo pari a Euro 14.502.375,14, oltre interessi ed aggi di riscossione sino al saldo effettivo, oltre eventuali ulteriori spese, competenze ed onorari dell’atto di intervento;
- in data 18/02/2013 un atto di cessione parziale di credito formulato tra Immobiliare Estate Due s.r.l. e le ditte appaltatrici dei lavori di restauro dell’immobile compravenduto.

La nuova situazione creatasi a seguito della notifica dei suddetti atti trova riscontro nelle voci “Debiti verso fornitori” e “Debiti diversi”, così come evidenziato nella Nota integrativa.

Si informa inoltre che, a causa del mancato pagamento dei lavori effettuati presso l’immobile dalle ditte appaltatrici da parte della società appaltante Immobiliare Estate Due S.r.l. e considerata l’impossibilità da parte dell’Ente di adempiere all’atto di cessione del credito a seguito della notifica dei pignoramenti presso terzi sopra richiamati che hanno ampiamente esaurito la disponibilità del debito dell’Ente di 11milioni di euro, le ditte appaltatrici hanno intrapreso azioni



per esercitare il “patto di riservato dominio” al quale è risultato condizionato il contratto di appalto tra la società Immobiliare Estate Due S.r.l. e le ditte che hanno effettuato i lavori di ristrutturazione.

Alla data di redazione del bilancio, l’Ente non ha pertanto potuto insediare la propria sede presso gli uffici dell’immobile in via della Panetteria; sono state intraprese le azioni legali necessarie per la tutela degli interessi e dei diritti dell’Ente nei confronti dei soggetti inadempienti.

Si ricorda infine che l’acquisto del suddetto immobile è stato oggetto di servizi giornalistici e notizie di stampa, dai quali ne è emersa un’informazione non corretta e addirittura distorta, finanche in alcuni casi destituita di fondamento e gravemente lesiva della dignità dell’Ente e dell’onorabilità degli Amministratori, tanto che l’Ente ha presentato una querela nei confronti di chi ha diffuso informazioni palesemente false e prive di fondamento. In merito alla vicenda, l’Ente è stato convocato in audizione in data 8 e 15 febbraio 2012 presso la Commissione parlamentare di vigilanza sugli enti gestori forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, ha dato riscontro alle richieste di chiarimento presentate dalla COVIP, dal Ministero del Lavoro e dall’AVCP. In merito alla vicenda è stato aperto un fascicolo dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma e in data 9 febbraio 2012 il Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, delegato dal Pubblico Ministero, ha proceduto ad acquisire presso la Sede dell’Ente la documentazione inherente l’operazione di acquisto dell’immobile. Le indagini risultano tuttora in corso a seguito della richiesta di proroga delle stesse.

L’Enpap ha presentato presso la Procura della Repubblica di Roma la querela nei confronti di quanti, in occasione dei servizi giornalistici relativi all’acquisto della nuova sede di via Stamperia a Roma, hanno diffuso notizie false e lesive della dignità dell’Ente e dei suoi amministratori. Sono in corso ulteriori azioni per la difesa dell’operato e del nome dell’Ente, oltre che degli amministratori.

* * *

La Gestione finanziaria



L'andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2012 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % (valuta locale)
MSCI EURO	15,39%
MSCI FRANCE	15,90%
MSCI GERMANY	25,24%
MSCI ITALY	6,93%
MSCI UK	5,93%
MSCI JAPAN	18,85%
MSCI USA	13,52%

Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % (valuta locale)
1 – 3 anni	4,53%
3 – 5 anni	8,61%
5 – 7 anni	13,32%
7 – 10 anni	14,70%
10 – 15 anni	20,13%
15+ anni	17,35%

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. sottoscrizione del fondo immobiliare “SOCRATE” (gestito da “Fabrica Immobiliare S.g.r.”) per nominali 5mln di Euro, interamente versati.



- b. Ulteriore sottoscrizione del Fondo immobiliare “STAR ONE” (gestito da “POLIS Fondi S.g.r.”): importo complessivamente sottoscritto: 10 milioni di Euro – integralmente richiamato;
- c. Ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare “INVESTIMENTI PER L’ABITARE” (gestito da “CDP Investimenti S.g.r.”) per complessivi 187mila Euro.
- d. Acquisto delle quote del fondo chiuso “QUERCUS RENEWABLE ENERGY II” (comparto del “Quercus Asset Selection SICAV”) per nominali 10 milioni di Euro.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria del 2012 evidenzia un risultato lordo positivo del 3,037% corrispondente a un risultato netto, a valori contabili, del + 2,3324%. Tale valore è superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,3324% contro 1,1344%) sia in valore assoluto (15,5 contro 6,8 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell’art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al “Fondo Conto di Riserva” tale differenza positiva (Euro 8.661.307,15), mentre la restante parte del risultato economico dell’anno (Euro 8.652.706,33) affluirà al “Fondo Conto Contributo Integrativo”.

A seguito di tali risultati, il patrimonio netto dell’Ente alla fine dell’anno ammonta ad oltre 50 milioni di Euro.

* * *

L’Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, a fine 2012 l’Organico del Personale è rappresentato da 31 dipendenti e risulta decrementato di due unità rispetto all’esercizio precedente, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro nel 2012 di due dipendenti assunti nel 2011 per altrettante sostituzioni per maternità. Si ricorda che per attuare specifici progetti deliberati dal Consiglio di amministrazione, a far data dal 2011 l’Ente ha fatto ricorso all’istituto del lavoro in somministrazione. In relazione al progressivo aumento del carico di lavoro amministrativo determinato dalla incessante crescita degli iscritti e in generale dalla numerosità delle posizioni gestite, con ovvi riflessi sull’erogazione delle prestazioni previdenziali, di maternità ed assistenziali, sia in relazione alle iniziative



intraprese sul fronte delle nuove attività e i servizi per gli iscritti in particolare per la conferma del progetto di attivazione dell’Ufficio Relazioni con gli Iscritti, nel 2013 si è avviato il consolidamento della struttura organizzativa illustrato nel documento “Bilancio di previsione per l’anno 2013”.

Si rileva che a fine 2012 il rapporto iscritti/dipendenti risulta in aumento rispetto agli anni passati (1.350 iscritti per ciascun dipendente), rappresentando di gran lunga il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (46 Euro annui).

Per quanto riguarda le spese per il Personale, si ritiene utile precisare che dal 2011 l’Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il “contenimento delle spese in materia di impiego pubblico”, con specifico riferimento all’articolo 9, comma 1 per il personale dipendente e all’articolo 9, comma 2 per il personale dirigente. L’Enpap ha altresì attuato quanto previsto dalle disposizioni sulla “*spending review*” di cui all’articolo 5 del D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n.135/2012, tra le quali il comma 7 che ha disposto che il buono pasto attribuito al personale a decorrere dal 1° ottobre 2012 non possa superare l’importo nominale di Euro 7,00, determinando pertanto una riduzione dell’importo stabilito con l’accordo integrativo di secondo livello previsto dal CCNL AdEPP.

Si rileva come siano stati sollevati numerosi dubbi interpretativi sull’estensione delle norme riguardanti i dipendenti pubblici anche agli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo di secondo livello per il personale non dirigente, nonché al contratto dirigenziale tipicamente di diritto privato delle casse di previdenza private. Sull’argomento, nelle precedenti relazioni ai bilanci dell’Ente si erano evidenziate le perplessità in merito all’effettiva applicabilità agli enti di previdenza privati di alcune delle norme di recente introduzione in tema di riduzione delle spese e in particolare delle norme sopra ricordate in materia di personale dipendente. Nel frattempo è intervenuta la Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 che ha, tra l’altro, dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 9, comma 2 del D.L. n. 78/10. L’auspicio è che intervenga il necessario chiarimento in merito all’applicabilità al personale degli



enti previdenziali privati del sopra citato articolo 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010 e delle nuove disposizioni di cui all'articolo 5 del sopra richiamato D.L. n. 95/2012.

Si informa che si è conclusa la controversia avviata da un ex dipendente a seguito del licenziamento per giusta causa intimato nel 2011: con il verbale di conciliazione 01/02/2013 sottoscritto presso la Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma la controversia è stata chiusa con il versamento di un importo da parte dell'Ente (inserito tra gli altri costi per il personale come evidenziato in nota integrativa), a mero titolo transattivo e senza che ciò abbia costituito in alcun modo riconoscimento delle altrui ragioni; l'ex dipendente con la sottoscrizione del verbale e l'accettazione della somma offerta ha prestato acquiescenza al licenziamento e ha rinunciato a tutte le pretese fatte con il ricorso nonché a qualsiasi altro diritto, pretesa o ragione relativi o connessi al rapporto di lavoro e alla sua cessazione.

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2012 è stato di 3.711 (il valore più alto mai registrato), e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (4.086 considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (878 per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 8,7%, per un totale di 41.870 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive erano oltre 47.700, ricomprensivo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.

La scomposizione del dato complessivo degli iscritti conferma una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, prevalentemente femminile, ma con livelli reddituali e contributivi mediamente ancora molto modesti e in discesa negli ultimi anni.

Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai lo 81% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 85% del totale dei nuovi iscritti del 2012);
- b) il 48% dei colleghi ha meno di 40 anni e il 76% ha meno di 50 anni (79% per le donne);



- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è ancora modesto (poco oltre il 5% del totale);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2012 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2011, del 5,3% per la contribuzione soggettiva e del 5,9% per la contribuzione integrativa.
- e) oltre il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, oltre il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 Euro). Di questi, il 13% fruisce della riduzione ad 1/5, il 4% della riduzione ad 1/3 e lo 10% della riduzione al 50%;
- f) sul versante della contribuzione integrativa, il 19% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 72% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro;
- g) il reddito netto medio, pari a 14.700 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 17.300 Euro per i residenti nel Nord, 12.100 Euro per quelli del Centro e 10.300 Euro per gli iscritti del Sud Italia. Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi tre anni;
- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 18.900 Euro, dato che risulta superiore per i residenti nel Nord (22.300 Euro), mentre risulta inferiore per quelli dell'Italia del Centro (15.900 Euro) e del Sud (12.600 Euro). Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi tre anni;
- i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (53%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (17%).

Sul versante dei servizi telematici agli iscritti si segnala che nel 2012 oltre 36.800 iscritti hanno utilizzato con successo la funzionalità telematica di invio della comunicazione reddituale (pari al 98% del totale), con un incremento del 25% nel numero rispetto all'anno precedente. Si ricorda che, a partire redditi professionali prodotti nell'anno 2012 da comunicare all'Ente nel 2013, la comunicazione reddituale potrà essere presentata all'Ente solamente in modalità telematica e non più in forma cartacea.